



A CAPPELLA **PERCORSI CORALI**

lunedì 18 aprile ore 21 - Tempio Valdese di Torino

Percorsi polifonici dal Barocco ad oggi

Il canto a cappella, cioè senza accompagnamento strumentale, è il punto di arrivo, una sorta di esame di laurea per qualunque gruppo corale, che deve possedere una solida musicalità e sicurezza d'intonazione. È quindi con un certo orgoglio che il **Coro dell'Accademia Stefano Tempia** da qualche anno ha inserito questo impegnativo repertorio nelle sue stagioni concertistiche. Ne è un esempio il prossimo concerto di **lunedì 18 aprile** alle ore **21** presso il **Tempio Valdese** di Torino.

Lo stesso titolo della serata, **“A cappella”**, comunica con immediatezza come il Coro dell'Accademia, di solito accompagnato dalla sua orchestra, possa oggi dimostrare una raggiunta maturità tecnico-musicale anche senza il sostegno degli strumenti per tutta la durata dell'esecuzione. Il programma esplora, per quanto è possibile nel breve spazio di un concerto, i complessi **percorsi storici** del canto e controcanto, le cui radici risalgono all'epoca medievale, ma che poi attraversano tutta la storia della musica, toccando il loro vertice attorno al Cinque-Seicento. La polifonia, senza dubbio la forma più alta di canto corale, nasce infatti in Francia, a Parigi, nel tardo Duecento, con la celebre scuola di Notre-Dame, ma presto si lega al gusto musicale di tutte le principali scuole, a partire da quella italiana. Di fatto, applica alla voce i principi e la tecnica del contrappunto, accostando simultaneamente diverse linee melodiche di pari dignità, secondo leggi armoniche tanto severe, quanto spesso innovative.

Il concerto della Stefano Tempia, trascurando per ragioni di spazio il repertorio più antico, prende le mosse dal periodo barocco, nel quale, come detto, la polifonia contrappuntistica raggiunge il suo massimo splendore. Si comincia con il breve mottetto *Cantate Domino* di **Claudio Monteverdi** evidente espressione di lode a Dio. Segue il dolente *Crucifixus* di **Antonio Lotti**. E' quindi la volta del romantico **Felix Mendelssohn-Bartholdy** con il mottetto *Herr, nun lässest du deinen Diener*. Poi due grandi brani per organo solo, *Studien in Canonischer Form* di **Robert Schumann** e *Schmcke dich, o liebe Seele* di **Johannes Brahms**. Un'interpretazione di nuovo romantica dello *Stabat Mater*, preghiera dedicata al dolore di Maria, ci viene proposta da **Joseph Rheinberger**. Si prosegue con **Gabriel Faurè** ed **Edward Elgar**, due compositori a cavallo tra il XIX e il XX secolo. Il percorso si conclude con tre autori contemporanei: **Lino Mei** ci propone una sua composizione per solo organo *Diveertissement sur le LA*, a seguire l'opera corale *Sleep* dell'americano **Eric Withacre** per concludere con *Canite Tuba* di **Bruno Bettinelli**.

Dunque, un percorso musicale di assoluta originalità e valore storico-culturale, un appuntamento da non perdere con la migliore musica per voce.

Biglietti: Intero euro 12, Ridotto euro 10, Giovani euro 5.

INFO BIGLIETTERIA: Per ogni informazione e per l'acquisto dei biglietti è possibile rivolgersi (dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30) all'Accademia Corale Stefano Tempia in via Giolitti 21/A 10123 Torino, Tel. 0115539358 Fax 0115539330, e-mail biglietteria@stefanotempia.it. Nel giorno del concerto è possibile acquistare il biglietto presso il Tempio Valdese a partire dalle ore 20.30.

INFO STAMPA:

Glebb & Metzger – Marco Buccino Tel. 011 5618236 mbuccino@glebb-metzger.it

